

Serie Ordinaria n. 28 - Lunedì 06 luglio 2026

D.d.s. 1 luglio 2026 - n. 8783

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. XII/6358 del 22 giugno 2026 «Piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione su edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, in attuazione del decreto del c.d.p.c. 1149 del 3 aprile 2026 (G.U. n. 119 del 25 maggio 2026)». Approvazione del bando per la predisposizione del piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MISURE DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE PER LA DIFESA DEL SUOLO E
PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

Richiamati:

- l'ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 «*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*», con cui sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi di tali zone, di cui all'Allegato 1 all'ordinanza medesima;
- la d.g.r. 7 novembre 2003, n. 14964 «*Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003*»;
- il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*», e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale, al verificarsi di eventi calamitosi, che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, l'Autorità provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il decreto d.u.o. 22 maggio 2019 n. 7237 che aggiorna l'elenco delle tipologie degli edifici strategici e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale ai fini di protezione civile, nonché l'elenco delle tipologie degli edifici e delle opere infrastrutturali che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03 aprile 2026 «*Attuazione dell'articolo 11 del Decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026*» (in seguito «Decreto CDPC del 3 aprile 2026»);
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 e in particolare l'obiettivo strategico 5.3.3 «*Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali*»;

Vista la d.g.r. n. 6358 del 22 giugno 2026 che:

- approva i criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione delle azioni di prevenzione consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026;
- stabilisce che il limite massimo delle risorse che saranno messe a disposizione di Regione Lombardia, rispetto al quale redigere la proposta di Piano di cui all'art. 3, c. 2 lettera ii) del decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026, ammonta a 3.330.276,71 € come riportato nell'allegato 2 del medesimo decreto;
- prevede l'individuazione degli interventi strutturali, ricadenti prioritariamente nei territori dei comuni di cui all'allegato 7 decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026, su edifici, strutture ed opere di proprietà pubblica, tramite apposita graduatoria predisposta sulla base delle domande di adesione pervenute secondo i criteri definiti dalla suddetta deliberazione, mediante la piattaforma regionale «Bandi e Servizi»;

- demanda al dirigente pro tempore competente della Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi l'adozione degli atti necessari all'elaborazione della proposta di piano degli interventi strutturali sulla base delle domande di adesione pervenute secondo i criteri definiti dalla suddetta deliberazione, mediante la piattaforma regionale «Bandi e Servizi»;
- stabilisce che la manifestazione di interesse oggetto del presente decreto e la relativa graduatoria, formulata a seguito di istruttoria formale con la verifica dei requisiti stabiliti dal bando, è finalizzata alla costruzione della proposta di piano regionale di prevenzione del rischio sismico per interventi strutturali da presentare al Dipartimento della protezione civile e nei limiti degli importi massimali di cui all'allegato 2 del decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026;
- prevede il rinvio ad apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile per l'assegnazione delle risorse alle Regioni, sulla base delle proposte di piano approvate e al successivo decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile per il trasferimento delle risorse alle Regioni;

Ritenuto pertanto necessario procedere, in attuazione della d.g.r. n. 6358 del 22 giugno 2026, all'approvazione del bando per la manifestazione di interesse alla formazione della graduatoria per la predisposizione della proposta di piano regionale di prevenzione del rischio sismico per interventi strutturali consistenti nella realizzazione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione ai sensi del decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026;

Vista la comunicazione del 26 giugno 2026 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione*» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Misure di prevenzione e protezione per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio sismico;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale «Bandi e Servizi»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1) di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 6358 del 22 giugno 2026, il bando per la predisposizione del Piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ai sensi del decreto del capo del dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 3 aprile 2026;

2) di disporre che il limite massimo delle risorse che saranno messe a disposizione di Regione Lombardia, rispetto al quale redigere la proposta di Piano di cui all'art. 3, c. 2 lettera ii) del decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026, ammonta a 3.330.276,71 € come riportato nell'allegato 2 del medesimo decreto;

3) di prevedere, come meglio esplicitato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) accesso alla manifestazione d'interesse alle Amministrazioni pubbliche proponenti interventi strutturali su edifici, strutture ed opere di proprietà pubblica, ricadenti prioritariamente nei territori dei comuni di cui all'allegato 7 decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026;
- b) che la presentazione delle istanze avvenga esclusivamente mediante la piattaforma regionale «Bandi e Servizi», secondo le modalità indicate nel bando di cui all'Allegato A;
- c) che la manifestazione di interesse oggetto del presente decreto e la relativa graduatoria, formulata a seguito di istruttoria formale con la verifica dei requisiti stabiliti dal

bando, è finalizzata alla costruzione della proposta di piano regionale di prevenzione del rischio sismico per interventi strutturali;

4) di stabilire che il bando sarà aperto dalle ore 10:00 del 20 luglio 2026 e il termine per la presentazione della domanda di adesione è fissato alle ore 16:00 del 30 ottobre 2026;

5) di dare atto che la manifestazione di interesse e la relativa graduatoria, finalizzata alla costruzione della proposta di piano regionale di prevenzione del rischio sismico per interventi strutturali da presentare al Dipartimento della protezione civile e nei limiti degli importi massimali di cui all'allegato 2 del decreto c.d.p.c. del 3 aprile 2026, saranno oggetto di successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

6) di rimandare ad apposita ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile per l'assegnazione delle risorse alle Regioni, sulla base delle proposte di piano approvate, e al successivo Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile per il trasferimento delle risorse alle Regioni;

7) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale «Bandi e Servizi» - www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Immacolata Tolone

_____ • _____

Allegato A**REGIONE LOMBARDIA****BANDO PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

Piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, ai sensi del Decreto del capo del dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando ha la finalità di acquisire le manifestazioni di interesse per la predisposizione della proposta di piano regionale di prevenzione del rischio sismico per interventi strutturali da presentare al Dipartimento della protezione civile e nei limiti degli importi massimali di cui all'allegato 2 del Decreto CDPC del 03/04/2026 relativi al Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico (annualità 2024, 2025 e 2026).

La misura, secondo le condizionalità previste dal sopracitato Decreto, è rivolta prioritariamente ai 202 comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ai sensi della d.g.r. n. 4244/2025 e ricompresi nell'allegato 7 del sopracitato Decreto, con accelerazione massima al suolo $a_g > 0,125$ g, ed è volta a definire la programmazione regionale di prevenzione del rischio sismico relativamente alle azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 17 gennaio 2018 (NTC2018).

Regione Lombardia intende realizzare la propria programmazione per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico al fine di dare tempestiva attuazione alle concrete iniziative di riduzione del rischio sismico.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è adottato in coerenza con i seguenti riferimenti normativi e amministrativi:

- ✓ Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale, al verificarsi di eventi calamitosi, che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, l'Autorità provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- ✓ Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", con cui sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi di tali zone, di cui all'Allegato 1 all'ordinanza medesima;
- ✓ D.G.R. n. 14964 del 7 novembre 2003 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003";
- ✓ Decreto d.u.o. 22 maggio 2019 n. 7237 che aggiorna l'elenco delle tipologie degli edifici strategici e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale ai fini di protezione civile, nonché l'elenco delle tipologie degli edifici e delle opere infrastrutturali che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- ✓ Decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- ✓ Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026 "Attuazione dell'articolo 11 del Decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026" (in seguito "Decreto CDPC del 03/04/2026");

- ✓ D.G.R. n. 6358 del 22 giugno 2026 “Piano regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione su edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell’articolo 2, comma 3, dell’ordinanza del presidente del consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274, in attuazione del Decreto del CDPC 1149 del 03/04/2026 (G.U. n. 119 del 25/05/2026)”;

A.3 Soggetti beneficiari

Sono, prioritariamente, i Soggetti pubblici proprietari di edifici, strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori dei comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ai sensi della d.g.r. n. 4244/2025 e ricompresi nell’allegato 7 del Decreto CDPC n. 1149 del 03/04/2026, con accelerazione massima al suolo $a_g > 0,125$ g.

Secondariamente, sempre i Soggetti pubblici proprietari di edifici o strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori comunali non compresi nel sopracitato allegato purchè dotati dell’indagine di microzonazione sismica sull’intero territorio comunale e a condizione che l’amplificazione sismica del sito dell’opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relativa Circolare, determini un valore dell’accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*ag non inferiore a 0,125 g.

La graduatoria verrà perfezionata attribuendo priorità agli interventi dotati di un progetto almeno di fattibilità tecnico-economica di riduzione del rischio sismico relativi a interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici e opere infrastrutturali, definiti dal richiamato decreto del 22 maggio 2019 n. 7237 e individuati nei piani di emergenza comunali o sovracomunali, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

A.4 Dotazione finanziaria

Il limite massimo delle risorse programmabili da Regione rispetto alle quali redigere la proposta di Piano di cui all’articolo 3 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026 ammonta a 3.330.276,71 € (allegato 2 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026).

Le risorse effettive saranno trasferite a Regione con successivo decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile in attuazione di apposita Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile per l’assegnazione delle risorse alle Regioni.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è lo strumento finalizzato all’acquisizione delle manifestazioni di interesse all’accesso alle risorse del Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico (annualità 2024, 2025 e 2026) per un massimale programmabile previsto dal Dipartimento della Protezione civile pari a € 3.330.276,71.

L’agevolazione che sarà proposta al Dipartimento della Protezione civile nella forma del piano degli interventi strutturali da realizzare nel limite delle risorse disponibili del Fondo per la prevenzione del

rischio sismico sulla base delle domande pervenute mediante la piattaforma regionale “Bandi e Servizi” si configura come contributo per spese sostenute per la realizzazione di opere strutturali.

La programmazione di cui al presente bando non si configura come “Aiuto di Stato” in quanto con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dai Comuni, in quanto sono perseguite esclusivamente finalità di supporto alle funzioni trasferite e i contributi programmati della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

In attuazione del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026 e della D.G.R. n. 6319 del 15 giugno 2026, in coerenza con quanto da quest'ultimo stabilito per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, i contributi, nel limite delle risorse disponibili, saranno programmati per la realizzazione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026.

La progettazione degli interventi deve discendere dalle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e successive modificazioni ed integrazioni.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Il massimale programmabile sarà determinato con riferimento, oltre a quanto stabilito dall'art. 9 comma 4 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026, al costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, nella seguente misura massima comprensiva di IVA:

- a) rafforzamento locale: 165 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 495 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b) miglioramento sismico: 247,50 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 742,50 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- c) demolizione e ricostruzione: 330 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 990 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

I massimali programmabili, al fine di renderne efficace l'impiego, saranno ripartiti con i seguenti criteri:

- 1) per gli interventi prioritari di cui alle lettere a) e d) del punto 1 della dgr 6358/2026, se relativi a sedi di amministrazioni comunali di proprietà delle stesse, ammettendo a programmazione gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore all'80% del massimo programmabile, calcolato ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 9 Decreto c.d.p.c. del 03/04/2026;
- 2) le eventuali risorse residue sui restanti interventi strutturali di cui alle lettere b), c) e d) del punto 1 della dgr 6358/2026, ammettendo a programmazione gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore al 60% del massimo programmabile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, secondo le modalità previste dal presente bando che aprirà alle ore 10:00 del 20 luglio 2026.

La domanda di adesione deve essere presentata entro le ore 16:00 del 30 ottobre 2026.

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- ✓ registrarsi alla piattaforma online "Bandi e Servizi" di Regione Lombardia;
- ✓ provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente secondo le "Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso";

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione online, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione richiesta dal Sistema Informativo, debitamente compilata e sottoscritta anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- ✓ manifestazione di interesse;
- ✓ Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (delega del legale rappresentante se prevista)

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti richiesti, debitamente compilati e firmati elettronicamente, costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di manifestazione di interesse generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della procedura il Sistema Informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrate dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato

nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale della domanda di contributo presentata.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è a valutativa a graduatoria. Tutte le domande presentate, risultate ammissibili, saranno inserite in apposita graduatoria.

Sono ammessi a contributo, con il seguente ordine di priorità, gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026, relativi a edifici, strutture ed opere con finalità di protezione civile, che riguardino:

- a) sedi di amministrazioni comunali, di proprietà delle stesse, ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione delle emergenze, individuate dai piani di emergenza dei comuni di cui all'allegato 7 del medesimo decreto;
- b) edifici, strutture ed opere, di proprietà delle amministrazioni comunali, di interesse strategico, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, come definiti dal richiamato decreto del 22 maggio 2019 n. 7237, che risultano individuati dai piani di emergenza dei comuni di cui all'allegato 7;
- c) edifici, strutture ed opere, di proprietà pubblica, di interesse strategico, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, come definiti dal richiamato decreto dirigenziale del 22 maggio 2019 n. 7237, che risultano individuati dai piani di emergenza dei comuni di cui all'allegato 7;
- d) edifici, strutture ed opere di cui ai precedenti punti in comuni non compresi nell'allegato 7 del decreto, purché dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale e a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S_{ag} non inferiore a 0,125g;

Con lo stesso ordine di priorità, si favoriscono gli interventi secondo i requisiti sotto elencati in ordine di importanza:

- a) presenza del progetto almeno di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di riduzione del rischio sismico;
- b) vi sia coerenza tra i risultati della valutazione della vulnerabilità sismica iniziale, condotta a seguito delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i., e l'intervento proposto nel progetto delle opere strutturali, in linea con il raggiungimento degli indicatori e degli obiettivi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 8 del Decreto c.d.p.c. del 03/04/2026 e dalle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 e relativa Circolare;
- c) siano stati eseguiti gli studi di microzonazione sismica per l'intero territorio comunale, redatti sulla base degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
- d) siano già stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 33/2015 "Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche" e dalla D.G.R. 5001/2016 "Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)";
- e) a parità di indicatori e di obiettivi di prevenzione del rischio sismico, sia stata presentata domanda per gli incentivi previsti dal Conto Termico – interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni.

Il Responsabile del Procedimento approverà con apposito atto l'elenco delle domande ammissibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Il procedimento istruttorio si articola nell'istruttoria formale dei soggetti ammissibili a programma, con verifica dei requisiti stabiliti dal presente bando entro 30 giorni dal giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande del 30 ottobre 2026.

Il Responsabile del Procedimento approverà con apposito provvedimento la lista dei soggetti ammissibili al Programma regionale di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione di cui al Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026, firmato digitalmente dallo stesso Responsabile del Procedimento e pubblicato online tramite la piattaforma istituzionale di Regione Lombardia Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità sarà effettuata una verifica sui requisiti soggettivi e oggettivi:

- ✓ rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando;
- ✓ completezza e regolarità della documentazione;

La Struttura regionale competente potrà richiedere chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando un termine per la relativa trasmissione.

Il mancato riscontro entro il termine assegnato potrà comportare la non ammissibilità della domanda.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Per l'erogazione del contributo programmato si rinvia all'apposita Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile per l'assegnazione delle risorse alle Regioni, sulla base delle proposte di piano approvate, nei limiti degli importi massimali di cui all'allegato 2 del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 3 aprile 2026, e al successivo Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile per il trasferimento delle risorse alle Regioni

C4.a Adempimenti post concessione

Non sono previsti adempimenti post-concessione.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il presente bando non prevede rendicontazione

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse variazioni progettuali e rideterminazione del contenuto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Rispettare le prescrizioni contenute nel bando, fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste.

Il soggetto richiedente dovrà inserire in Bandi e Servizi:

- ✓ entro il 30 ottobre 2026 alle ore 16:00 la domanda di manifestazione di interesse (adesione)

L'Ente richiedente è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause sopraggiunte successivamente alla domanda, deve essere comunicata a Regione Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo:

- ✓ territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it.

La domanda verrà revocata qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal soggetto istante in fase di presentazione della domanda stessa.

Regione Lombardia si riserva di non ammettere la domanda di manifestazione di interesse.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe ai termini di presentazione della domanda di adesione.

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: numero di soggetti richiedenti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura misure di prevenzione e protezione per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio sismico, Dott.ssa Immacolata Tolone.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- ✓ Alessandro Ballini Tel. 02.67654328 e-mail: alessandro_ballini@regione.lombardia.it
- ✓ Corrado Bragato Tel. 02.67650788 e-mail: corrado_bragato@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- ✓ dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- ✓ dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Programma di prevenzione del rischio sismico per azioni strutturali di prevenzione consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione come definiti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 17 gennaio 2018 (NTC2018), ai sensi del Decreto del capo del dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026 (G.U. n. 119 del 25/05/2026)
DI COSA SI TRATTA	Programmazione delle risorse del Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico (annualità 2024, 2025 e 2026) pari a un massimale programmabile di 3.330.276,71 € previsto all'allegato 2 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026
RISORSE DISPONIBILI	Quota parte del Fondo nazionale di prevenzione del rischio sismico da definire a seguito della presente manifestazione di interesse ad accedere alla programmazione delle risorse del fondo
TIPOLOGIA	Contributo programmabile per la realizzazione di interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione

CHI PUÒ PARTECIPARE	Prioritariamente, i Soggetti pubblici proprietari di edifici, strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori dei comuni classificati in zona sismica 2 e 3 ai sensi della d.g.r. n. 4244/2025 e ricompresi nell'allegato 7 del Decreto CDPC n. 1149 del 03/04/2026, con accelerazione massima al suolo $a_g > 0,125$ g. Secondariamente, sempre i Soggetti pubblici proprietari di edifici o strutture di interesse strategico e di opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ricadenti nei territori comunali non compresi nel sopracitato allegato purchè dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale e a condizione che l'amplificazione sismica del sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie $S \cdot a_g$ non inferiore a 0,125 g
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il massimale programmabile sarà determinato con riferimento, oltre a quanto stabilito dall'art. 9 comma 4 del Decreto CDPC rep. 1149 del 03/04/2026, al costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, nella seguente misura massima comprensiva di IVA: ✓ rafforzamento locale: 165 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 495 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi; ✓ miglioramento sismico: 247,50 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 742,50 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi; ✓ demolizione e ricostruzione: 330 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 990 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi. I massimali programmabili, al fine di renderne efficace l'impiego, saranno ripartiti con i seguenti criteri: ✓ per gli interventi prioritari di cui alle lettere a) e d) del punto 1 della dgr 6358/2026, se relativi a sedi di amministrazioni comunali di proprietà delle stesse, ammettendo a programmazione gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore all'80% del massimo programmabile, calcolato ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 9 Decreto c.d.p.c. del 03/04/2026; ✓ 2) le eventuali risorse residue sui restanti interventi strutturali di cui alle lettere b), c) e d) del punto 1 della dgr 6358/2026, ammettendo a programmazione gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore al 60% del massimo programmabile.
DATA DI APERTURA	dalle ore 10:00 del 20 luglio 2026

DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 30 ottobre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all’indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it. La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: ✓ adesione entro il 30/10/2026. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema online Bandi e Servizi, come indicato nel bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria. Il Responsabile del Procedimento approverà con apposito provvedimento la lista dei soggetti ammissibili a programmazione ai sensi del Decreto del capo del dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026, firmato digitalmente dallo stesso Responsabile del Procedimento e pubblicato online tramite la piattaforma di Regione Lombardia Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Alessandro Ballini - 02.67654328 - alessandro_ballini@regione.lombardia.it Corrado Bragato - 02.67650788 - corrado_bragato@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie, conformi o in carta libera, è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

- ✓ Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
- ✓ U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali;
- ✓ Struttura misure di prevenzione e protezione per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio sismico;
- ✓ Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il

rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ✓ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio, formato A4;
- ✓ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ✓ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito;

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Definizioni e glossario

“piattaforma Bandi e Servizi”: il sistema informativo regionale utilizzato per la presentazione delle domande, la trasmissione della documentazione e la gestione della procedura;

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda di adesione	Dalle ore 10:00 del 20/07/2026 alle ore 16:00 del 29/12/2023	www.bandi.regione.lombardia.it

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Costituiscono parte integrante del presente bando:

- ✓ Allegato 1 – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- ✓ Allegato 2 – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso.

Eventuali ulteriori istruzioni operative potranno essere rese disponibili sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi o comunicate dalla Struttura regionale competente.



RegioneLombardia

Allegato 1

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell’art. 13 e art 14 del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali 2016/679
**BANDO PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO PER AZIONI STRUTTURALI DI PREVENZIONE CONSISTENTI IN
INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE**

Il presente documento ha lo scopo di informare circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali. Le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, di seguito “Regolamento”, e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di seguito “Codice Privacy”, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’articolo 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

Informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità 1	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati personali saranno trattati al fine del procedimento amministrativo necessario per il bando “PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO – interventi strutturali”	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e, Regolamento e art. 2-ter Codice Privacy). Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. 1149 del 03/04/2026 “Attuazione dell’articolo 11 del Decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Criteri di programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026”.	Dati comuni identificativi e di contatto del Legale Rappresentante e suo delegato: nome e cognome, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa. Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento.

I dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore ad anni 10 dalla data di presentazione della domanda in ragione delle tempistiche delle attività istruttorie e di controllo previste dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

— . —

ALLEGATO 2 - Istruzioni

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.